



Istituto Comprensivo Statale “GUIDO MONACO”

Largo Champcevinel, 5 - 52016 Rassina

Telefono 0575591118 - 0575592051 - Fax 0575592821

Mail: aric829001@istruzione.it - icrassina@casentino.toscana.it - Mail certificata: aric829001@pec.istruzione.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-20

Delibere degli organismi interni dell'Istituto:

Collegio Docenti del 11/09/2019 – delibera n° 6b

Collegio Docenti del 30/10/2019 – delibera n° 16 a

Consiglio di Istituto del 18/12/2019 – delibera n°66

Al Ministero della Pubblica Istruzione spetta il compito di indicare i processi comuni di formazione scolastica – in termini di conoscenze e competenze - del Sistema Scolastico italiano. Alle singole Istituzioni scolastiche compete la funzione di stabilire gli obiettivi da raggiungere, ampliandoli anche con le risorse offerte dal territorio, dall'ambiente, avvalendosi del supporto di agenzie territoriali non prettamente atte al dovere educativo. Il curricolo si costruisce attraverso uno stretto rapporto di reciprocità con l'ambiente. Se prima si richiedeva ai docenti di essere dei buoni esecutori di contenuti predisposti altrove, ora con la formulazione del curricolo gli insegnanti devono essere attori protagonisti e maturare scelte responsabili da effettuare.

Analizzando, quindi, le normative nazionali vigenti, i regolamenti sulle competenze richieste dalla Comunità Europea e dopo un attento esame della progettazione territoriale (P.I.A. e P.I.G.I.), sono state elaborate le sotto elencate assi/direttive che definiscono le scelte culturali e formative dell'Istituto.

- ASSE 1. SVILUPPO DI COMPETENZE- CHIAVE PREVISTE DALLA C.E.
- ASSE 2. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ
- ASSE 3. ACCOGLIENZA DELLE DIVERSITÀ
- ASSE 4. EFFICACIA, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Ogni asse-direttiva del POF prevede delle azioni legate a specifici contesti e la loro articolazione all'interno del curricolo verticale dell'Istituto.

Verranno inoltre attivati moduli specifici del Piano Operativo Nazionale 2014/2020 per consolidare le competenze chiave-cittadinanza.

Le molteplici proposte didattiche elaborate dagli insegnanti di tutti gli ordini di Scuola si configurano sotto tre forme operative:

ITINERARIO: È un percorso disciplinare che può anche richiede un breve intervento di un esterno, ma viene interamente guidato dall'insegnante/i di classe e assume un valore puramente di approfondimento della materia. Consente di accrescere le conoscenze relative ad un singolo argomento disciplinare e prevede delle uscite.

LABORATORIO: Un laboratorio presuppone un'attività pratica e/o teorica che si distacchi dalla lezione frontale curricolare e può prevedere anche un cambio di ambiente, laddove è possibile. Qualora non si faccia fronte con abilità in possesso del personale docente, si richiede la consulenza dell'esperto esterno.

PROGETTO: Un progetto implica una serie di attività complesse e innovative. Generalmente può comprendere in sé laboratori e itinerari. Nella scelta e nella stesura dei Progetti si tiene conto della programmazione culturale e finanziaria degli Enti territoriali e Nazionali, anche in vista di eventuali finanziamenti.

Tutti questi percorsi consentono di rafforzare le abilità cognitive e metacognitive dell'alunno e di creare possibili legami tra aree culturali.

Le proposte che sono a carico dell'utenza, ad esclusione di quelli di attività sportiva della scuola secondaria, usufruiscono di una compartecipazione da parte degli enti territoriali.

ASSE 1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE PREVISTE DALLA C.E.

AZIONI 1.1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

A 1.1a. Laboratorio: Storia della lingua

Premessa

Il laboratorio intende fornire un primo approccio alla lingua latina per offrire un contributo fondamentale per una compiuta educazione linguistica, consolidando la conoscenza del sistema della lingua madre.

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria: classi III A e III B di Rassina e III C di Chiusi della Verna

Organizzazione

Il laboratorio verrà attivato per quegli studenti che intenderanno avvalersi di questo percorso facoltativo

Risorse professionali

Il laboratorio sarà attuato da un docente di lettere interno all'Istituto.

A1.1b. Laboratorio: Giornalino scolastico

Premessa

La realizzazione di un giornalino scolastico rende protagonisti gli alunni di un percorso di scrittura creativa; sviluppa la capacità di stare in gruppo e di collaborare, diventando occasione per esprimere la propria opinione e confrontarla con quella altrui; favorisce lo scambio comunicativo seguendo le inclinazioni e gli interessi degli alunni; potenzia la capacità di analisi, di sintesi e di lettura critica dei fatti accaduti nel territorio e nel mondo; consolida le abilità linguistiche per raccontare, esprimere, descrivere, fare richieste, resoconti di attività, recensioni di libri, di musica, di film, per fare riflessioni affinando lo spirito critico; potenzia le abilità grafiche e la capacità di leggere le immagini come completamento espressivo; potenzia le competenze informatiche; fornisce un primo approccio verso il linguaggio giornalistico.

Destinatari

Alunni delle classi I – II – III sez. A, B e C della Scuola Secondaria di Rassina e di Chiusi

Organizzazione

Si prevede l'elaborazione del giornalino "Effetti collaterali" nella versione on line sul sito dell'Istituto con articoli degli studenti seguiti dagli insegnanti di classe.

Inoltre verrà costituita una *redazione scolastica* formata da alunni delle classi seconde e terze che, disponibili a lavorare a scuola in orario pomeridiano, si occuperà della scelta delle rubriche, della stesura, della pubblicazione degli articoli e delle immagini sul giornalino. Gli incontri pomeridiani saranno a cadenza mensile o quindicinale e gli alunni saranno seguiti dalla Funzione Strumentale. Gli alunni di terza, avendo già maturato esperienza nei precedenti anni nelle attività del laboratorio, avranno anche la funzione di *tutor* nei confronti degli alunni di seconda.

Risorse professionali

Il laboratorio sarà a cura del docente interno con incarico specifico (Figura di Sistema) e di tutti i docenti che partecipano alla realizzazione degli articoli per il giornalino scolastico.

A1.1c. Laboratorio: Cronisti in classe

Premessa

Gli alunni delle classi II e III della Scuola Secondaria, avendo partecipato al laboratorio specifico di Istituto, possiedono delle conoscenze e delle abilità per scrivere testi del genere giornalistico. Per questo, un gruppo di alunni, ogni anno, sceglie di partecipare al concorso "Cronisti in classe" indetto dal giornale "La Nazione", riservato agli studenti della Scuola secondaria di 1° grado della provincia di Arezzo.

Destinatari

Alunni delle classi II-III sez. A e B della Scuola Secondaria di Rassina

Organizzazione

Il laboratorio è facoltativo. Si prevede l'organizzazione in gruppi aperti che lavoreranno in orario pomeridiano, in occasione dell'uscita degli articoli sul giornale "La Nazione". Il concorso prevede la realizzazione di due pagine di giornale con tre articoli ciascuna: un articolo centrale, uno di spalla e un approfondimento. Gli argomenti da trattare sono di varia tipologia e riguardano temi di interesse giovanile, territoriale e ambientale. Gli alunni preparano le due pagine, una per l'uscita di febbraio, una per quella di marzo e una, se risultano finalisti, per l'uscita di maggio. Una commissione di esperti nel settore seleziona i lavori pervenuti dalle varie scuole e premia le classi vincitrici attraverso riconoscimenti e materiali tecnologici e digitali ad uso interno dell'Istituto.

Risorse professionali

Il laboratorio sarà a cura del docente interno con incarico specifico.

A1.1.d. Laboratorio di autobiografia

Premessa

Quando si parla di autobiografia si racconta la propria vita, affidandoci alle sensazioni, ai ricordi, legati ad episodi, oggetti, ricordi che affiorano dentro di noi e scatenano stati d'animo particolari, facendoci vedere le cose sotto aspetti diversi. Non è facile raccontare in modo efficace "pezzi di vita". Operare una ricostruzione autobiografica, far scoprire la propria appartenenza e sensibilizzare al problema dell'identità, recuperando spezzoni della propria memoria non è semplice, in particolare per i bambini di sei/otto anni che hanno un vissuto circoscritto e limitato, la cui percezione del tempo è in gran parte da costruire e sviluppare. È importante, tuttavia, cominciare a far capire loro che, accanto al proprio presente, esiste un passato personale che altri (genitori, parenti, amici, insegnanti...) conservano, che possono raccontare e documentare. È molto importante non solo dal punto di vista emozionale, cioè di incremento delle strutture immaginative dei bambini, ma anche e soprattutto dal punto di vista cognitivo. Far intravedere, infatti, tramite il racconto e la raccolta di dati, fatti, figure e oggetti che appartengono, in qualche modo, alla loro storia, consente di avviare le "prime consapevolezze relative all'idea di stabilità e di trasformazione nel tempo e nello spazio". Documentarsi può essere sicuramente d'aiuto ma non basta. L'apporto di testimonianze (nel nostro caso genitori, parenti, amici, insegnanti) e la raccolta di documenti (oggetti, foto, quaderni...) sono utili per ritornare sulle tracce del passato, su episodi particolari ricavati dalla memoria o dalle memorie altrui, ma, sono utili anche per riscrivere o reinventare.

L'autobiografia a scuola perché:

- Crea occasioni per sviluppare nei ragazzi momenti di consapevolezza e autostima rispetto alla loro identità (di studenti, di "esseri pensanti) favorendo l'espressione a scopo orientativo di interessi, punti di vista propensioni e bisogni di apprendimento personali.
- Abitua a prendere la parola, ad ascoltare, ad ascoltarsi, a metariflettere sul rapporto che sentono di avere con il sapere scolastico e con altre forme di sapere, collegando il pensiero alle emozioni, il vissuto scolastico a quello soggettivo.
- Si può costruire insieme una modalità comunicativa circolare per imparare ad affrontare le questioni, a gestire positivamente i conflitti.
- Si può sperimentare la possibilità di "dirsi" usando codici linguistici diversi trasformandoli in strumenti polisemici con cui comunicare in maniera più ricca e accessibile.

Destinatari

Alunni della classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria

Organizzazione

Il laboratorio nella Scuola Primaria verrà realizzato con scansione settimanale. Nella Scuola Secondaria i tempi potranno avere invece scansione all'interno di un monte ore determinato all'interno del quadrimestre e gestito con modalità diversificate nelle classi.

Risorse professionali

Il laboratorio sarà attivato dai docenti di italiano delle classi.

A1.1.e. Laboratorio "Giralibro"

Premessa

E' un progetto che promuove la lettura e la diffusione dei libri tra i ragazzi, ideato dall'associazione Giralibro di Torino. La scuola secondaria di Rassina e Chiusi partecipano al progetto da diversi anni. Il progetto implica regali di libri alle scuole e ai ragazzi viene proposto di partecipare ad un concorso a livello nazionale. La partecipazione al concorso è libera, non obbligatoria, il concorso è un gioco e non un compito o una verifica: ogni ragazzo dovrà sviluppare un testo da un titolo dato dall'associazione, ogni anno diverso. I testi saranno spediti all'associazione e parteciperanno alla selezione. Saranno premiati con libri e attestato i primi tre classificati e altri testi selezionati dalla Giuria. L'associazione, all'inizio dell' anno scolastico successivo, spedisce gratuitamente alle scuole che hanno partecipato all'iniziativa, anche se non vincitrici, una ventina di libri di letteratura per ragazzi che vanno ad arricchire la dotazione della biblioteca della scuola e da cui gli alunni prendono poi in prestito i libri.

Destinatari

Alunni della classi I,II,III della Scuola Secondaria di Rassina e Chiusi.

Risorse professionali

Il laboratorio sarà attivato dai docenti di italiano delle classi. Il termine per l'elaborazione del tema è fissato sempre per fine febbraio.

A 1.1. f. Itinerario- Approfondimento di letture su testi di G.Rodari

Premessa

In occasione della ricorrenza del centenario dalla nascita dello scrittore Gianni Rodari si propone un itinerario di approfondimento sulle sue opere: tramite filastrocche, fiabe fantastiche e racconti straordinari, l'autore ha dato la possibilità ai bambini di esplorare e comprendere la propria realtà quotidiana-

Destinatari

Alunni delle classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria dell'Istituto.

Risorse professionali

Il percorso si articolerà per tutto l'anno scolastico prevedendo attività specifiche in riferimento ai testi dell'autore scelti dai docenti per l'approfondimento.

AZIONI 1.2 COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

A 1.2 a. Laboratorio L2 scuola infanzia

Premessa

Di particolare interesse risulta la proposta di attivare dei percorsi di L2 per i bambini di 4 e 5 anni consentendo attraverso un avvio ludico-giocosso i primi passi verso l'acquisizione della lingua inglese in una fascia di età molto feconda per l'acquisizione "naturale" delle lingue. Attraverso l'esposizione di dialoghi, storie, filastrocche, cantilene e canzoni i bambini familiarizzano con i suoni, il ritmo e gli schemi d'intonazione dell'inglese e imparano ad imitare e a riprodurre questi aspetti in maniera naturale e non forzata. La lingua inglese è un'Asse su cui si muove la progettazione dell'Istituto e su cui si articola la proposta di ampliamento dell'offerta formativa che risulta efficace nella misura in cui integra e rafforza il percorso curricolare di classe.

Obiettivi da raggiungere

L'azione prevede:

il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- avvicinare i bambini alla scoperta di altri modi di vivere e di esprimersi;
- avvicinare i bambini alla conoscenza di una lingua straniera in modo semplice e divertente;
- conoscere semplici vocaboli in lingua inglese;
- imparare canti e filastrocche.

le sotto elencate modalità:

- presentazione di giochi, canti e filastrocche;
- esperienza ludico- motoria e gestuale;
- espressione grafico e pittorica.

il raggiungimento del prodotto finale:

- carta di identità in L2

Destinatari

Alunni di 4 e 5 anni delle sezioni di scuola dell'infanzia di tutti gli Istituti e costituisce parte integrante del Piano delle Attività Educative di ogni alunno.

Organizzazione

Il laboratorio verrà attuato per max 12 unità di 30' per gli alunni di 4 anni e di 45' per gli alunni di 5 anni considerando i tempi di attenzione di bambini di questa età. Viene coordinato dalla FS e da il GdR costituito in maniera stabile dai docenti di scuola dell'infanzia che insegnano L2.

Risorse professionali

Gli incontri saranno tenuti da docenti interni all'istituto con specifiche competenze.

A 1.2 b. Itinerario- Do you speak English?

Premessa

L'importanza di un uso veicolare dell'inglese pone l'accento ormai da alcuni anni sulla lingua parlata nelle sue varie forme. Per questo il percorso prevede nelle classi più alte della scuola primaria e della scuola secondaria la presenza di un **docente di madrelingua** che permetta un approccio più diretto con L2 curando l'aspetto fonico-espositivo all'interno di semplici dialoghi.

Destinatari

Il laboratorio è rivolto agli alunni delle classi I,II, III, IV e V Primaria, per gli alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria e costituisce parte integrante dei percorsi formativi di L2. Il docente madrelingua infatti interviene integrando l'attività svolta in classe. Potrebbero essere proposte forme di certificazione al termine della Scuola Primaria/Secondaria configurati come esami interni.

Organizzazione

Il laboratorio nella Scuola Primaria verrà attuato per unità di 60' considerando i tempi di attenzione di alunni di questa età. Il monte ore complessivo destinato ad ogni classe dipende dai rispettivi finanziamenti.

Risorse professionali

Gli incontri per la Scuola Primaria e Scuola Secondaria saranno tenuti da un docente madrelingua esterno all'istituto. Il laboratorio risulta a carico dell'utenza e per l'abbattimento dei costi vede la confluenza di finanziamenti dei comuni.

A 1.2 c. CLIL: Content and Language Integrated Learning

Premessa

- Il percorso CLIL indica una metodologia che mira a far apprendere dei contenuti disciplinari attraverso un'altra lingua, nel nostro caso la lingua inglese: le informazioni che si riferiscono ad una certa tematica debbono essere quindi trasferite e acquisite solo in lingua inglese. Lo scopo dell'utilizzo di tale metodologia ha i seguenti obiettivi:

- potenziare l'apprendimento della lingua inglese usata come mezzo per conoscere ed esprimere i contenuti delle discipline;
- arricchire il lessico e le strutture morfosintattiche della lingua stessa;
- stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari acquisiti tramite la L2 in situazioni di apprendimento "reale";
- formare ad una conoscenza "complessa" e "integrata" del sapere ed educare ad un approccio interculturale;
- favorire l'educazione plurilingue".;
- svolgere un'azione orientante anche in funzione della realtà della scuola superiore.

Destinatari

Alunni delle classi IV e V della Scuola primaria e classi II e III della Scuola Secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione

Le attività si svolgeranno nel corso dell'anno, in orario curricolare in stretta collaborazione con gli altri docenti dell'equipe pedagogica.

Risorse

Il progetto sarà coordinato dalla Funzione Strumentale e sarà attivato dai docenti specialisti e specializzati di inglese nella Scuola Primaria e dal docente di inglese nella Scuola Secondaria

AZIONI 1.3 COMPETENZA DIGITALE:

A 1.3 a Programmiamo il nostro Futuro

Premessa

L'Istituto aderisce per il secondo anno al progetto sperimentale Miur sul pensiero computazionale, progetto in collaborazione il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base del pensiero computazionale: più che un utilizzo dei programmi informatici intende far conoscere le potenzialità del pensiero di programmazione e le sue ricadute sullo sviluppo di competenze argomentative.

Destinatari

Alunni della scuola secondaria e scuola primaria.

Organizzazione

I percorsi che realizzati saranno quelli proposti dalla piattaforma " Programma il tuo futuro".

Risorse

La Figura Strumentale delle Nuove tecnologie seguirà la ricerca-azione che è stato prevista collegata a questo progetto per monitorare gli esiti e l'incidenza sugli apprendimenti.

A 1.3 b. Coding

Premessa

In considerazione della centralità dello sviluppo delle competenze digitali si intende come scuola, proporre percorsi sul pensiero computazionale con utilizzo della robotica educativa..

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria e Primaria.

Organizzazione

Si attivano percorsi con utilizzo di robotica educativa e quindi con gestione in piccoli gruppi.

Risorse

L'attività è seguita e coordinata dall'Animatore digitale e la funzione strumentale Nuove Tecnologie, vede coinvolti i docenti di classe della Scuola Primaria e gli insegnanti di Tecnologia e Matematica.

A 1.3 d. Pon pensiero computazionale e cittadinanza digitale

Cittadinanza digitale e comunicazione	Competenza di cittadinanza digitale	Scuola secondaria Chiusi/Rassina
---------------------------------------	-------------------------------------	----------------------------------

AZIONE. 1.4 COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI, SOCIALI E COMPETENZA CIVICA

A 1.4 a Laboratorio: Caschiamoci

Premessa

Scuola dell'Infanzia: si punta a sviluppare, attraverso attività motorie, una sicurezza maggiore e un comportamento idoneo sulla strada, aumentando nei bambini le capacità di comunicazione ed espressione, avvicinandoli al linguaggio simbolico e convenzionale della segnaletica, aiutandoli a interpretarlo e a rispettarlo attraverso attività manipolativo-visive, drammatico-teatrali.

Scuola Primaria: si rivolge l'attenzione verso l'assunzione e il mantenimento di comportamenti corretti in qualità di utente della strada avvicinando gli alunni alla consapevolezza dei fattori che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale.

Destinatari

Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto.

Organizzazione

Il progetto si svolgerà nelle varie sedi delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria con incontri in classe per verificare percorsi e segnaletica e per far esibire gli alunni "vigili in erba" sotto la guida delle varie polizie municipali. Gli incontri con le polizie municipali

permetteranno ai bambini di familiarizzare con figure di riferimento e di instaurare un approccio con le norme comportamentali della strada.

Risorse professionali

Gli interventi nei singoli plessi sono da definire e concordare con le Polizie Municipali interessate.

A 1.4 b Itinerario- Educazione alla legalità

Premessa

Il percorso intende rafforzare e implementare il ruolo della scuola nell'educare i giovani alla legalità nel promuovere approcci partecipativi e di impegno civile, sviluppando negli studenti una maggiore consapevolezza nelle proprie potenzialità di attori responsabili e protagonisti del proprio tessuto sociale. La diffusione di pratiche di cittadinanza attiva e di una cultura della legalità creano infatti i presupposti di una partecipazione impegnata e consapevole.

Destinatari

Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Rassina e Chiusi.

Organizzazione

L'itinerario prevede approfondimenti in classe sui temi della sicurezza, della legalità e del rispetto dell'ambiente, attraverso approcci partecipativi e di impegno civile. Si prevedono alcuni incontri per classi parallele.

Risorse

Gli incontri saranno tenuti da esperti del settore, in base alla proposta formativa delineata dal Tavolo provinciale di coordinamento per la cultura della legalità e della sicurezza, istituito dalla Provincia di Arezzo.

A 1.4 c Itinerario- Cultura alla Protezione Civile

Premessa

Il percorso vuole approfondire il ruolo del Servizio Nazionale di Protezione Civile istituito con lo scopo di tutelare le persone, i beni, gli edifici, l'ambiente dagli effetti delle calamità naturali ed antropiche. Gli obiettivi da perseguire sono: sviluppare nei ragazzi la conoscenza di quali comportamenti umani possono provocare sciagure e disastri, imparando quelli corretti, tesi ad evitarli ; conoscere i comportamenti idonei da adottare in caso di pericolo; promuovere atteggiamenti di responsabilità nella protezione dell'ambiente e del territorio per garantire la sicurezza di tutti; far capire il significato della solidarietà e il ruolo dei volontari; compiere azioni concrete per dare aiuto a chi ne ha bisogno.

Nell'intento di contribuire alla divulgazione tra la popolazione della cultura alla Protezione Civile, la Consulta provinciale del volontariato organizza incontri con gli alunni della Scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

Gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di primo grado di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione e risorse professionali

Le tematiche saranno oggetto di studio e approfondimento nelle attività curriculari dei docenti. Inoltre sarà tenuto un incontro con i volontari della Protezione Civile del territorio.

A 1.4 d Laboratorio - Solidarietà: una finestra sul mondo!

Premessa

Attraverso questo progetto di adozione a distanza si punta a conoscere il proprio contesto territoriale per metterlo a confronto con altre realtà, vicine e lontane, al fine di sensibilizzare i bambini sui principi di vicinanza, accoglienza, valorizzazione e rispetto delle diversità, verso la creazione di reti di supporto che coinvolgano, in un'ottica di continuità, scuola e famiglia. Il progetto si basa, infatti, sulla collaborazione tra le due agenzie formative principali, sia dal punto di vista della trasmissione valoriale e della sensibilizzazione ai temi sopra descritti, sia dal punto di vista del contributo economico.

Il progetto prevede il Sostegno a Distanza ad una comunità di accoglienza per le famiglie disagiate "Le Camillian Sister", a Rizal, nelle Filippine, per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia di Corsalone, mentre, nella Scuola dell'Infanzia di Rassina, ogni anno viene deciso il soggetto a cui devolvere la raccolta in base ad un'analisi dei bisogni emersi.

Destinatari

Sono coinvolti nel progetto le Scuole dell'Infanzia di Corsalone e Rassina.

Organizzazione

Il percorso si articolerà per tutto l'anno scolastico prevedendo attività specifiche in riferimento al soggetto beneficiario della raccolta.

A 1.4 e Itinerari storici- ambientali nel territorio di Arezzo e Casentino

Premessa

L'itinerario, all'interno degli itinerari di "Valle Chiusa", consente di visualizzare, riconoscere e collocare mentalmente fatti e situazioni storiche nonché socio-ambientali del medioevo, già acquisite per ricontestualizzarle nei luoghi di vita quotidiana, nella propria città o regione.

Destinatari

L'adesione avviene annualmente in base alle proposte dell'Unione dei Comuni montani del Casentino. Sono coinvolti nel progetto le classi della Scuola Primaria e Secondaria.

Organizzazione

Il percorso prevede incontri con classe con l'esperto e successiva uscita sempre in presenza dell'esperto sui luoghi che sono già stati affrontati nello studio. In riferimento al territorio casentino verranno approfonditi: la civiltà etrusca e romana, l'incastellamento e la castellologia con riferimenti alla realtà monastica, la Resistenza e lo studio delle principali opere d'arte presenti nella valle.

Risorse professionali

Gli itinerari storici-ambientali saranno approfonditi dai docenti di classe e dagli esperti dell'Unione dei Comuni del Casentino.

A 1.4 f Itinerari proposti dal Museo Archeologico del Casentino

Il museo archeologico del Casentino "Piero Albertoni" ha sede nel centro storico di Bibbiena e mostra al visitatore come la valle casentinese si sia trasformata nel corso del tempo. E' suddiviso in sei sale e raccoglie materiali degli scavi archeologici casentinesi ed illustrazioni della storia della vallata dal periodo preistorico al medioevo. Ogni sala tratta di temi diversi e di luoghi casentinesi che si sono rivelati di particolare interesse archeologico. Il progetto e l'esposizione sono stati curati da gruppo Archeologico Casentino sotto la direzione della Soprintendenza ai beni Archeologici della Toscana. Le proposte didattiche del museo per i ragazzi sono volte alla conoscenza e alla valorizzazione della storia antica del Casentino attraverso attività pratiche incentrate sulle fonti materiali provenienti dalla ricerca archeologica nel comprensorio. L'obiettivo è quello di stimolare la conoscenza e la sensibilizzazione dei ragazzi nei confronti del ricco patrimonio storico-culturale del nostro territorio.

Destinatari

Alunni della scuola Primaria dell'Istituto.

Risorse professionali

Le tematiche storiche saranno sviluppate dai docenti di classe e da esperti esterni che potranno avvalersi dei percorsi strutturati dal museo archeologico casentino.

A 1.4.g Laboratori relativi alla Festa della Toscana

Premessa

La celebrazione della Festa della Toscana, già istituita con la legge regionale 21 giugno 2001, n. 26 (Istituzione della Festa della Toscana.), si tiene il 30 novembre di ogni anno, ricorrenza dell'abolizione della pena di morte avvenuta il 30 novembre 1786 ad opera del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo I. La festa vuole essere un omaggio a tutti coloro i quali si riconoscono nei valori della pace, della giustizia e della libertà.

L'Ufficio di presidenza, anche d'intesa con la Giunta regionale, determina, con deliberazione, i programmi e stabilisce le modalità organizzative della Festa della Toscana ed il relativo finanziamento.

Il nostro Istituto, a partire dall'a.s. 2013/2014, partecipa al bando della Regione ed elabora percorsi pluridisciplinari relativi al tema della Festa della Toscana diverso ogni anno. Se Il Consiglio regionale premia il progetto presentato dalla scuola, con appositi finanziamenti, l'Istituto attiva i laboratori e le iniziative previste.

Destinatari

Alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria dell'Istituto.

Risorse professionali

Le tematiche storiche, letterarie, ambientali, artistiche, scientifiche, saranno sviluppate dai docenti di classe che potranno avvalersi, nella realizzazione dei percorsi, anche della collaborazione delle amministrazioni comunali e provinciali, di associazioni ed esperti nel settore.

In base al tema di quest'anno, si prevede nella scuola primaria, la progettazione di alcuni libri fatti dagli alunni a partire da una storia da loro creata. Vi sarà poi una mostra finale nella quale saranno presentati i libri e il percorso laboratoriale svolto.

A 1.4.h **Sana e robusta Costituzione**

Premessa

Il progetto prevede una riflessione sui principi fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana di tipo filosofico e sociale. Tale percorso permetterà agli alunni una conoscenza degli elementi significativi dei principi costituzionali uniti allo studio di immagini che hanno contribuito alla trasformazione socio-culturale del nostro Paese e non solo.

Destinatari

Alunni delle classi VA-VB della scuola Primaria di Rassina e Pieve a Socana e degli alunni delle classi IIIA-B-C della scuola secondaria di Rassina e Chiusi della Verna

Organizzazione

Il percorso si articolerà durante l'intero anno scolastico. Si prevedono incontri con gli esperti durante la parte finale dell'anno scolastico e la realizzazione di un calendario fotografico per l'anno 2021.

Risorse professionali

L'itinerario sarà svolto dagli insegnanti di classe e attivato nelle classi V sez. A e V sez. B della Scuola Primaria di Rassina e Pieve a Socana e nelle classi III sez. A, B e C della Scuola Secondaria di I grado di Rassina e di Chiusi della Verna.

A 1.4.i **Il presepe come lo vedi tu**

Premessa

Il presepe come spazio tradizionale di confluenza di significati e simbologie viene rivisitato a seguito di un'idea iniziale e si prevede la realizzazione di un presepe con caratteristiche proprie realizzato dagli alunni

Destinatari

Alunni della scuola Primaria

Organizzazione

Il lavoro viene realizzato durante le ore di Irc e di tecnologia.

Risorse professionali

Per la realizzazione si fa riferimento a competenze dei vari docenti, in particolare il docente di Irc analizza le figure presenti nella sacra rappresentazione e la loro simbologia.

A 1.4.l **Educare alla solidarietà**

Premessa

In una società caratterizzata da un profondo individualismo, la scuola ha un merito indiscutibile per l'opera di sensibilizzazione che svolge in vari modi nei confronti dei giovani. Come luogo privilegiato per la formazione della cittadinanza attiva, democratica e partecipativa, ogni anno la scuola favorisce l'incontro dei ragazzi con associazioni di volontariato. Tra le motivazioni che spingono i ragazzi a partecipare alle iniziative c'è

sicuramente il bisogno di sentirsi parte di un gruppo, di condividere un'esperienza importante di cui andare fieri anche con i coetanei; la gratificazione di sentirsi utili e impegnati in progetti di autorealizzazione; la voglia di impegnare il proprio tempo in attività alternative e costruttive, arricchendo la propria vita di nuove esperienze, competenze, capacità relazionali e conoscenze.

Destinatari

Alunni della scuola secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione e risorse professionali

Le iniziative prevedono :

- l' incontro con i volontari Avis e l' approfondimento di tematiche sulla donazione del sangue;
- la partecipazione attiva dei ragazzi alla "colletta alimentare" che si svolge ogni anno il 30 novembre presso un supermercato della zona che aderisce all'iniziativa. Il progetto di solidarietà ha lo scopo di coinvolgere gli studenti sul valore del volontariato e soprattutto sull'importanza di sensibilizzare la società civile al problema della povertà alimentare, attraverso gesti concreti e di condivisione.
- la partecipazione degli studenti al "Christmas jumper day" (13 dicembre). I ragazzi venderanno ai mercatini del paese i maglioni e felpe vecchie che avranno precedentemente decorato con disegni e applicazioni natalizie e il cui ricavato verrà donato all'associazione Save The Children. La docente di arte seguirà il lavoro degli alunni e gli altri docenti della scuola disponibili si occuperanno di aiutare i ragazzi nella vendita ai mercatini dei maglioni e di altri piccoli prodotti realizzati dagli stessi alunni.
- la visita alla RSA di Stia dove gli alunni di cl.3 organizzeranno l'incontro con gli ospiti anziani della struttura. Attraverso momenti musicali e spazi di riflessione, i ragazzi saranno avviati a comprendere le difficoltà e le problematiche degli anziani anche non autosufficienti, assumendo comportamenti di aiuto, condivisione e rispetto.

AZIONE 1.5 COMPETENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICHE

A 1.5 a Itinerari di astronomia- Nati sotto una buona stella!

Premessa

L'itinerario consente di approfondire lo studio delle stelle ampliando la capacità di osservazione dei rispettivi emisferi studiati a geografia astronomica.

Destinatari

Sono coinvolti nel progetto le classi III della Scuola Secondaria di Rassina e di Chiusi e classi di scuola primaria che aderiscono al progetto.

Organizzazione

Il percorso si articolerà nella seconda parte dell'anno. Si prevede un'uscita notturna guidata da associazioni di astrofili territoriali.

Risorse professionali

L'itinerario sarà attivato nelle classi dai docenti di scienze e geografia.

A 1.5 b. Progetto "Energicamente"

Premessa

Il progetto Energicamente è promosso da Estra e Legambiente. L'obiettivo di Energicamente è diffondere una cultura del risparmio energetico all'interno della comunità scolastica, coniugando gli aspetti educativi con quelli della sostenibilità ambientale per contribuire a migliorare gli stili di vita e informare i giovani e le loro famiglie sulle energie rinnovabili e sull'uso razionale dell'energia in ambito domestico. Il Progetto prevede un percorso svolto dall'insegnante realizzato con l'aiuto di una piattaforma online messa a disposizione da Estra e Legambiente. Durante queste ore gli alunni sviluppano attività attraverso il lavoro di gruppo, guardano video, realizzano esperimenti sui temi dei cambiamenti climatici, effetto serra, efficienza energetica ed energie rinnovabili. Tutto questo in un quadro generale legato alla sostenibilità ambientale. Si tratta di un'importante esperienza di formazione e sensibilizzazione dove i ragazzi sono protagonisti diretti e portatori di esperienze.

Destinatari

Sono coinvolti nel progetto la classe V della scuola primaria di Corsalone e le classi terze della scuola secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione

Il progetto sarà attivato rispettivamente nella scuola primaria dai docenti di classe, nella scuola secondaria dalla docente di tecnologia.

A 1.5 c. Laboratorio di matematica: "Pitagora"

Premessa

Il laboratorio prevede il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità matematiche. Particolare riguardo sarà dato all'individuazione di quelle procedure logiche che devono essere applicate per risolvere problemi concreti della realtà, anche in rapporto a situazioni e contesti diversi, tenendo conto che alcune questioni complesse non sempre si prestano a percorsi matematici univoci.

Destinatari:

Sono coinvolti nel laboratorio le classi della Scuola Secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione

Il laboratorio, a Rassina, opera per gruppi di apprendimento e ha cadenza settimanale; sarà attivo tutto l'anno scolastico. Sono previste anche esercitazioni alla Prova Invalsi.

Risorse professionali

Il laboratorio è seguito dai docenti di matematica dell'Istituto.

AZIONE. A.1.6 ESPRESSIONE CULTURALE E ARTISTICA:

A1.6 a Teatro a ...scuola

A1.6a.1 Laboratorio- In scena!

Premessa

Il teatro è forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale, ecc. L'idea di teatro didattico non si riferisce solamente al momento finale della *messa in scena*, ma anche e soprattutto all'iter dei processi che conducono alle forme rappresentative della realtà. Il teatro sviluppa la creatività e la socializzazione attraverso il linguaggio teatrale si ricerca e si consolida una propria identità ponendo in essere potenzialità espressive e comunicative. Il teatro ha uno scopo educativo perché:

- non seleziona e inserisce lo svantaggio
- affronta il tema dell'individuo nella sua complessità
- tocca tutti i generi di animazione e di spettacolo
- recupera il valore espressivo della lingua
- fare teatro motiva spesso a "vedere teatro"
- stimola a tirare fuori l'identità come attitudine al fare, come proiezione all'aggregazione contro l'individualismo e solitudine
- permette di conquistare fiducia nei confronti degli altri e nella realtà
- educa all'autonomia, alle libere scelte in uno spazio di convivenza migliorando l'immagine di sé.

Ogni plesso inoltre partecipa, grazie a contributi delle Amministrazioni che abbattano i costi, alla rassegna teatrale "Piccoli sguardi" promossa dalla Compagnia teatrale Nata.

Destinatari

Ogni ordine di scuola e ogni Plesso dell'Istituto che elaboreranno dei progetti di espressione artistico-teatrale forniranno il programma delle attività aggiornato annualmente.

Risorse professionali

Per la realizzazione dei progetti si fa riferimento a competenze messe in atto dal personale docente del plesso. Nei plessi dove tali competenze non sono reperibili ci si avvale del contributo di esperti esterni. Il laboratorio viene attivato in base alla disponibilità di risorse reperite attraverso bandi

A1.6a.2 Laboratorio- Attori si cresce

Premessa

Il progetto teatrale tratta temi come il pregiudizio, gli stereotipi, le pari opportunità, le discriminazioni, la cittadinanza attiva, l'educazione affettiva, la condivisione del lavoro di cura e la rappresentazione dei ruoli, attraverso un percorso formativo che prevede il coinvolgimento degli adulti di riferimento e degli studenti stessi. Lo scopo è quello di fornire gli strumenti e le conoscenze, per eliminare preconcetti e rispettare le differenze.

Destinatari

Alunni delle classi I-II-III-IV-V della scuola primaria di Talla

Risorse professionali

Per la realizzazione del progetto si fa riferimento a competenze messe in atto dal personale docente del plesso e da attori professionisti esterni. Il laboratorio viene attivato in base alla disponibilità di risorse reperite attraverso bandi o all'interno degli itinerari previsti dalle strategie delle Aree interne

A1.6 b Musica

A1.6 b.1 Laboratorio - La voce, primo strumento

Premessa

Il presente percorso nasce dall'esigenza di costruire degli ambienti stimolanti per l'intelligenza musicale contribuendo a determinare coordinate di senso ed a sviluppare l'intera personalità dell'individuo. In un'ottica di continuità educativa questa esperienza consente di attivare esperienze di comunicazione e di espressione musicale ponendo l'alunno in grado di padroneggiare strumentalità di base del codice sonoro-musicale: appropriazione dei fondamenti relativi alla scrittura e grammatica musicale tramite esperienze di musica d'insieme vocale con riproduzione di semplici melodie. Si tratta in sostanza di utilizzare la voce e il corpo a partire da stimoli musicali, eseguire semplici canti, esprimere graficamente i valori delle note, riconoscere le strutture fondamentali del linguaggio musicale attraverso l'ascolto. La scuola in base al decreto dell'USR della Toscana è accreditata in ambito regionale ai sensi del Dm 8/2011 relativo al potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria

Destinatari

L'attività proposta si svolgerà nelle classi dei diversi ordini di scuola, in relazione ai finanziamenti comunali e in stretta collaborazione con le realtà locali (Filarmoniche e Corali).

Organizzazione e risorse

Il progetto verrà realizzato con docenti assegnati su organico di diritto e in possesso di formazione Dm8/11 o con risorse previste dall'organico potenziato.

A1.6 b.2 Laboratorio- Canto Corale nella Scuola Secondaria

La validità e l'utilità di un percorso educativo di attività corale è documentata da numerosi studi che sottolineano quanto tale esperienza favorisca un rafforzamento di abilità comuni trasversali a tutte le discipline scolastiche quali: la capacità di attenzione, di concentrazione e di autocontrollo, di cooperazione e condivisione di obiettivi, intenti e risultati, di gestione positiva delle emozioni.

Inoltre permette di perfezionare l'esperienza musicale d'insieme partendo dalla conoscenza della propria vocalità, dei processi di respirazione e di un uso consapevole dell'apparato vocale. Le attività di laboratorio troveranno la loro naturale collocazione in esibizioni pubbliche, concerti ed eventuali festival e rassegne corali nell'ambito del territorio nazionale. Il laboratorio è organizzato nell'ambito del potenziamento delle ore di musica previste dalla Legge 107/2015.

Destinatari

Alunni della Scuola Secondaria di Rassina che intendono partecipare al laboratorio.

Organizzazione e risorse professionali

Il laboratorio sarà organizzato in orario extracurricolare e seguito dal docente competente in organico.

A1.6 b.3 Laboratorio- Lo strumento nella Scuola Secondaria

Premessa

L'insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria ha come finalità di affiancare ad uno studio teorico un sistematico confronto con lo strumento e le sue dinamiche. Privilegiando il lavoro di insieme con lo strumento verranno eseguite brevi sequenze sonore precedentemente cantate e memorizzate. La musica d'insieme sarà privilegiata anche come strategia metodologica, per il raggiungimento di obiettivi di socializzazione con la musica ma anche obiettivi cognitivi, quali: sviluppo percettivo del senso ritmico e melodico, traduzione operativa da sincronizzare con gli altri; sviluppo percettivo del senso melodico e armonico, ascoltando se stessi e gli altri. Attraverso la musica d'insieme inoltre, in un clima altamente gratificante, gli alunni avranno la possibilità di contribuire, anche con minime competenze tecniche, alla realizzazione di produzioni musicali significative ed apprezzabili, sicuro stimolo all'apprendimento oltreché momento conclusivo di verifica del percorso didattico.

Destinatari

Il laboratorio di strumento musicale è rivolto agli alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di Rassina e Chiusi.

Organizzazione

Il laboratorio viene attivato in orario curricolare. Al termine dell'anno verrà organizzato un saggio musicale di strumento, canto e danza per verificare le competenze apprese rivolto alle famiglie degli alunni.

Inoltre il rapporto di collaborazione con la filarmonica di Rassina, di Chitignano e la Corale Guido Monaco di Talla permette che i ragazzi possano utilizzare in comodato d'uso gli strumenti acquistati dalla scuola grazie ad un progetto ministeriale.

Risorse professionali

Il laboratorio sarà seguito dal docente di musica e/o con risorse previste dall'organico potenziato.

A1.6.c Arte

A1.6.c.1 Laboratorio- La ceramica

Premessa

È un laboratorio finalizzato in ultima istanza a potenziare creatività ed espressività, un bisogno emergente per la formazione delle giovani generazioni.

Obiettivi :

- riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio;
- manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi;
- utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo.

Destinatari

Il laboratorio di ceramica è rivolto agli alunni della Scuola Primaria. E' attivato in base ai finanziamenti dei Comuni o collaborazioni con associazioni (AVIS di Talla) o soggetti privati.

Organizzazione

Le attività laboratoriali si svolgeranno in orario curricolare in tempi distinti in base ai plessi.

Risorse professionali

Per la realizzazione dei progetti si fa riferimento a competenze presenti nel personale docente o accordi tra Comuni ed enti/soggetti privati. Nei plessi dove tali competenze non sono reperibili ci si avvale del contributo di esperti esterni. Il progetto comunque viene attivato solo a seguito di reperimento di risorse.

A1.6.c.2 Kit Creative Lab

Premessa

Il progetto di creatività artistica è stato pensato dal Museo Peggy Guggenheim di Venezia e propone di realizzare elaborati originali con materiali particolari forniti dal museo stesso, lavorati poi dagli alunni in classe. Il progetto è in collaborazione con OVS, dove arrivano gratuitamente i materiali e dove vanno riportati gli elaborati prodotti che verranno poi spediti, a cura di OVS, a Venezia.

Destinatari Alunni di tutta la scuola primaria del Corsalone

Organizzazione Gli alunni realizzeranno con i materiali inviati, elaborati originali sul tema di proposto nell'anno. Gli elaborati, giunti da tutte le scuole di Italia, saranno esposti in alcune stanze all'interno del museo e ogni bambino partecipante riceverà il biglietto gratuito di entrata.

A1.6.c.3 Artista per un giorno

Premessa

Il liceo artistico G.Giovagnoli di Sansepolcro organizza presso i locali della scuola una estemporanea di pittura e disegno riservata agli alunni frequentanti la classe terza della scuola media di primo grado delle province di Arezzo, Perugia e Forlì. L'estemporanea è un vero concorso che tende a valorizzare il disegno e la pittura come mezzo di comunicazione e a sottolineare il valore culturale.

Destinatari alunni selezionati delle cl. 3ABC della scuola secondaria

Organizzazione e risorse professionali

Gli alunni saranno accompagnati il giorno 14/12/2019 alla sede del liceo dalla docente di arte. Dovranno realizzare un disegno che abbia come tema "Sport ed Arte" e come soggetto lo Sport. Il tema deve essere svolto facendo riferimento e rielaborando un'opera d'arte di qualsiasi periodo storico, sia che si tratti di pittura, scultura o mosaico, adoperando le tecniche scelte liberamente da ognuno. Le opere saranno valutate da una apposita giuria e vi sarà la premiazione presso la sede del Liceo Artistico.

A1.6.c.4 Un Poster per la Pace

Premessa

Per oltre tre decenni i Lions club di tutto il mondo hanno sponsorizzato un concorso di arte molto speciale nelle scuole e tra le organizzazioni giovanili: realizzare dei poster per la pace. Questo concorso internazionale offre ai giovani di età compresa tra gli 11 e 13 anni di tutto il mondo la possibilità di esprimere il loro modo di vedere la pace, tramite l'arte e la creatività. Inoltre permette agli studenti di condividere con gli altri la propria idea di pace, allo scopo di favorire la comprensione e l'integrazione tra le diverse culture.

Destinatari

Alunni della scuola secondaria di Chiusi della Verna

Organizzazione e risorse professionali

Gli alunni, seguiti dalla docente di arte, dovranno realizzare un poster secondo il tema sulla pace proposto ogni anno dal Lions club, seguendo le modalità sancite da un apposito regolamento. A livello locale il vincitore sarà premiato dal Lions club sponsor dell'iniziativa.

Una volta effettuata la prima selezione, l'associazione invierà il lavoro del vincitore alle successive selezioni: a livello distrettuale, multi distrettuale e infine internazionale. Il lavoro degli alunni che riuscirà ad avanzare fino all'ultimo livello sarà riconosciuto a livello internazionale con premi prestigiosi.

AZIONE 1.7. COORDINAMENTO MOTORIO

A1.7 a Laboratorio- Sportgiocando

Premessa

È un progetto finalizzato alla promozione delle attività motorie e della pratica sportiva di base in ambito scolastico. Esso si inserisce nella programmazione didattica come supporto e sostegno all'attività degli insegnanti. Per questa sua finalità e per l'ormai consolidata presenza nel territorio provinciale che ha destato un crescente interesse sia dal punto di vista didattico che educativo, *Sportgiocando* può considerarsi un importante strumento di crescita culturale.

Destinatari

Il progetto interessa la Scuola dell'Infanzia/ la Scuola Primaria per le attività di base, creando le premesse per un ulteriore inserimento dello sport nel secondo biennio, attraverso l'intervento di federazioni Sportive.

Organizzazione e risorse professionali

Gli obiettivi del progetto sono legati al rapporto di collaborazione fra il mondo scolastico, le amministrazioni locali e il CONI mettendo a disposizione della scuola stessa, personale diplomato e qualificato per lo svolgimento delle attività motorie e presportive. Altro importante obiettivo è quello di portare gradualmente i bambini alla conoscenza del proprio corpo, delle sue potenzialità e del suo sviluppo, inserendo sia dal punto di vista educativo che culturale, la consapevolezza di uno stato di buona salute e di uno sviluppo psico-fisico equilibrato. Il progetto prevede attività di base guidate dall'esperto laureato in scienze motorie.

A rotazione, al termine dell'anno scolastico, si svolgono dei giochi finali che coinvolgono tutti i plessi di scuola primaria presso le strutture sportive presenti nei Comuni. Gli esperti esterni e le attività finali sono a carico dei Comuni e dell'utenza

A1.7.b Sport e scuola, compagni di banco

Il progetto regionale, nato da una sinergica intesa stipulata tra USR Toscana, Regione Toscana, Coni Toscana e Università degli Studi di Firenze e Pisa, è finalizzato alla promozione dell'educazione fisica nella scuola primaria.

Destinatari

L'iniziativa è rivolta alle classi I - II della Scuola Primaria.

Organizzazione

Il progetto prevede la presenza di un esperto laureato in scienze motorie durante la lezione di educazione fisica.

A1.7c Sport in classe

Premessa

Per il secondo anno consecutivo l'Istituto aderisce al progetto promosso dal Miur in collaborazione con il Coni che prevede un'attività di tutoring a cura di un esperto Coni. Scopo consentire una formazione dei docenti di classe che hanno in carico le ore di motoria.

Destinatari

Alunni classi III- IV- e V di Scuola primaria

Organizzazione

Il progetto prevede un'attività di formazione ai docenti che hanno in carico l'ed. motoria all'interno del curricolo di classe e una ricaduta nelle attività proposte in aula su percorsi concordati con la figura di tutor del Coni assegnato ad ogni Istituzione scolastica. Il docente tutor-esperto entra nelle classi una volta al mese.

A1.7 d Giochi sportivi studenteschi

Le attività previste hanno come obiettivi: stimolare la socializzazione e la cooperazione fra i ragazzi; sviluppare il senso di identità e di immagine del sé; contribuire alla costituzione dello schema corporeo e della lateralità, dell'organizzazione dello spazio, del ritmo e delle capacità coordinative generali; aumentare l'autostima e sviluppare la capacità di acquisire regole tecniche specifiche e di comportamento; sviluppare la ricerca di soluzioni per risolvere problemi legati al gioco e le capacità di autocontrollo.

L'Istituto partecipa alle attività motorie promosse dal USP che prevedono una fase distrettuale, una provinciale e una regionale.

Le discipline in dettaglio sono indicate dalla tabella sottostante:

ATTIVITA' PROGRAMMATE

DISCIPLINA	MASCHILE	FEMMINILE
ATL. CAMPESTRE	X	X
ATL. PISTA	X	X
PALLAVOLO		X

CALCIO A 5	X	
NUOTO	X	X

Destinatari

Alunni classi scuola secondaria

Organizzazione

Il progetto prevede una serie di gare negli sport sopracitati e vede la collaborazione delle amministrazioni comunali per i trasporti.

A1.7e Itinerario- Ace

Premessa

La scelta del tennis è determinata dalla presenza di un impianto funzionante all'interno del Comune di Castel Focognano poco sfruttato dai ragazzi. La collaborazione con l'Associazione tennis del territorio potrà permettere di avvicinare gli alunni a questa pratica sportiva che potrebbe essere ampiamente seguita in orario extra scolastico. *Il progetto si prefigge di* acquisire sicurezza nel coordinamento motorio e favorire lo sviluppo delle capacità percettivo-spaziali; promuovere attività sportive quale "sana" abitudine di vita e acquisire una migliore conoscenza e coscienza di sé; realizzare attività sportive non competitive quali momenti di educazione alla convivenza civile, allo sviluppo dell'autocontrollo e rispetto dei compagni; sviluppare l'autostima e l'inserimento sociale.

Destinatari

Alunni destinatari coinvolti: classi seconde Scuola secondaria di Rassina e con cadenza pluriennale il corso C di Chiusi della Verna

Organizzazione

Il progetto vuole offrire agli alunni la possibilità di effettuare corsi di tennis.

I corsi si svolgeranno in orario antimeridiano presso il campo da tennis vicino alla scuola secondaria di Rassina o presso la palestra della scuola, in caso di maltempo. Sono previste n.6 lezioni di 1h e 50' per ciascuna classe con la presenza di n. 2 istruttori per classe

A1.7f Tutti in acqua

Premessa

Il progetto ha come obiettivo quello di fornire un elemento in più per concorrere allo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

Le stimolazioni che l'acqua offre sono irripetibili in altri ambienti, inoltre l'acqua si rivela un elemento fondamentale per il recupero dei diversamente abili sia sotto l'aspetto morfologico funzionale sia sotto l'aspetto sociale ed affettivo.

Destinatari

Le classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione

Sono previste lezioni con la presenza di istruttori esterni oltre l'insegnante di classe. I corsi si svolgeranno presso la piscina comunale di Bibbiena in orario antimeridiano (il periodo varia secondo le esigenze e l'organizzazione).

A1.7g Centro Sportivo Scolastico

L'Istituto a partire dall'a.s. 2009/2010 ha attivato il CSS (centro sportivo scolastico) previsto dalle linee guida dell'agosto 2009. Tale struttura organizzativa si prefigge:

- a) il coordinamento delle organizzazioni sportive esistenti e il sostegno ad attività che favoriscano il coinvolgimento degli studenti nella pratica sportiva;
- b) ottimizzare l'utilizzo delle strutture esistenti riconoscendo i rispettivi ruoli dei vari soggetti che ne fanno uso;
- c) di contribuire a sviluppare un approccio corretto alla pratica sportiva agonistica e di squadra acquisendo valori e stile di vita positivi e di conseguenza operare per limitare la diffusione di episodi di aggressività o di dipendenza come l'alcolismo, il tabagismo e il doping;
- d) la collaborazione con società sportive nell'organizzazione di manifestazioni a carattere territoriale;
- e) la partecipazione a manifestazioni sportive a carattere istituzionale.

Organizzazione

Si rivolge prioritariamente agli alunni della scuola secondaria dei plessi di Rassina e di Chiusi e viene attivato in orario pomeridiano presso le strutture sportive di entrambi i paesi per facilitarne la partecipazione. Tuttavia, anche in riferimento a progetti nazionali promossi in collaborazione con il Coni coordina attività a favore della scuola primaria. I ruoli e le competenze dei vari soggetti che operano presso il CSS, oltre alle caratteristiche organizzative delle attività sportive, sono definiti dal regolamento interno. L'attività del Centro Sportivo è collegata ad una FdS.

A1.7 h Progetto Arezzo Cuore

Premessa

Il progetto, nato in collaborazione tra la regione Toscana, la provincia di Arezzo e il 118, ha lo scopo di formare tutti gli alunni della scuola secondaria di 1° grado sulle procedure di rianimazione cardiopolmonare da utilizzare ogni qualvolta si verifici un'improvvisa cessazione dell'attività respiratoria e/o circolatoria. L'attività continua negli anni successivi nelle scuole secondarie di secondo grado per consentire, a chi vuole, al termine del percorso di accedere al patentino di soccorritore.

Destinatari

Alunni della scuola secondaria di I grado

Organizzazione

Il progetto verrà proposto ogni anno ed avrà una durata di 2 ore per classe: 1 ora di teoria e 1 ora di pratica, nella quale tutti gli alunni proveranno ad eseguire le procedure standard e il massaggio cardiopolmonare su di un manichino che verrà dato in dotazione dal 118. Il periodo è concordato tra docenti di educazione fisica che operano negli IC del Casentino per il comodato d'uso dei manichini.

A1.7. i Progetto Onda T

Premessa

Il progetto ha lo scopo di fare prevenzione cardiologica nelle scuole secondarie.

Destinatari

Alunni della scuola secondaria di I grado, prioritariamente alunni del 1° anno di scuola secondaria di I grado.

Organizzazione

Gli alunni che lo desiderano, nei giorni concordati con la scuola, verranno sottoposti ad Elettrocardiogramma a riposo da personale qualificato dell'associazione di promozione sociale Onda T, previa acquisizione di un apposito consenso da parte dei genitori. Gli ECG verranno refertati da un medico cardiologo e riconsegnati alle scuole in busta chiusa, completi del referto medico. Verrà richiesto un piccolo contributo volontario per far fronte alle numerose spese dell'iniziativa (strumenti, materiale di consumo, refertazione ecc.).

AZIONE. 1.8. EDUCAZIONE AMBIENTALE

A1.8 a Itinerari sul Parco Nazionale delle foreste Casentinesi

Nel nostro Istituto le classi dei plessi di scuola primaria e della scuola secondaria aderiscono ogni anno ai progetti del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi (es. Un sentiero per la salute, ecc) finalizzati all'applicazione del valore formativo e cognitivo dell'educazione ambientale collegate alle altre discipline scolastiche. I costi possono essere a carico dell'Istituto e vengono presentati annualmente nelle assemblee di presentazione delle attività programmate.

Destinatari

Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

A 1.8 b Itinerari proposti dall'Unione dei Comuni montani del Casentino

Gli itinerari per le scuole proposti dall'Unione dei Comuni montani del Casentino si pongono come fine quello di educare ad uno sviluppo sostenibile attraverso l'elaborazione di proposte relative ad un uso più consapevole della risorse naturali. L'adesione ai percorsi permette di sviluppare atteggiamenti di rispetto della realtà ambientale, osservando da vicino ambienti naturali e artificiali, mettendoli in relazione con l'attività umana. I costi possono essere a carico dell'Istituto e vengono presentati annualmente nelle assemblee di presentazione delle attività programmate.

Destinatari

Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

A 1.8 c Armanduk

L'istituto partecipa al progetto di Rete Armanduk promosso dalla Miniconf. Le attività prevedono un approfondimento delle tematiche ambientali del Casentino e una rielaborazione da inserire nel portate omonimo.

Destinatari

Partecipano gli alunni della Scuola Secondaria classi I di Rassina e Chiusi della Verna

Organizzazione

L'itinerario prevede attività da realizzare in classe all'interno dell'attività curricolare che consentano un approfondimento dei siti territoriali.

Risorse professionali

L'itinerario sarà seguito dai docenti di classe con un eventuale intervento di un esperto esterno che approfondirà la tematica studiata a carico dell'azienda promotrice.

A1.8d. Progetto Ri-creazione

Premessa

Il progetto di educazione ambientale promosso da SEI, servizi ecologici integrati- toscana, prevede dei percorsi educativi per approfondire l'argomento dei rifiuti e del ciclo dei materiali, per incentivare la diffusione di buone pratiche quotidiane a casa e a scuola e ridurre l'impatto dei nostri comportamenti quotidiani. I percorsi sono finalizzati all'approfondimento di una o più delle 4R del ciclo dei rifiuti (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero) ed impostati in chiave inter e multidisciplinari e sono suddivisi in percorsi tematici. I percorsi per la scuola primaria previsti sono: "Ogni cosa al suo posto", "Chi l'ha detto che non serve più", "Il ciclo del riciclo"; per la scuola secondaria di primo grado "Meno è meglio" e "Da cosa nasce cosa". I docenti possono scegliere uno dei percorsi tematici proposti in base alla propria programmazione didattica.

Destinatari

Alunni delle classi II e III della scuola primaria di Corsalona e delle II di Rassina ; alunni della classi I A-B-C della scuola secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione e risorse

Tutti i percorsi sono articolati in tre incontri: un incontro introduttivo con lezione frontale e attività ludico-interattive; un incontro laboratoriale declinato in diverse attività; un approfondimento laboratoriale o rielaborazione dei risultati dei sopralluoghi o delle indagini effettuate con ipotesi di prosecuzione sul piano della sensibilità all'interno della scuola o presso le famiglie. In alternativa è previsto una visita ad un impianto di gestione dei rifiuti o ad un centro di raccolta.

I percorsi didattici saranno curati da esperti esterni e dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dalla docente di tecnologia, per la scuola secondaria.

A1.8e. Progetto Accadueò

Premessa

Il progetto di educazione ambientale è riferito al ciclo artificiale dell'acqua. Prevede lezioni formative in classe tenute dal personale docente ed esperti di Nuove Acque, durante le quali oltre alle lezioni teoriche ed informative, saranno eseguite dimostrazioni pratiche sul funzionamento di un moderno potabilizzatore. Successivamente saranno organizzate visite guidate presso l'impianto di potabilizzazione di Poggio Cuculo ad Arezzo.

Destinatari

Alunni della scuola primaria e secondaria .

Organizzazione

Il progetto prevede attività da realizzare in classe all'interno dell'attività curricolare, un incontro con un esperto di Nuove Acque e la visita presso l'impianto di potabilizzazione.

A1.8f. Progetto Il paesaggio dell'Alpe

Premessa

Il progetto e il concorso nazionale promosso dal settore scuola educazione del FAI ha come finalità di avvicinare i ragazzi alle tematiche del paesaggio italiano e dell'art. 9 della Costituzione, stimolando il senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale e ambientale. Il tema del progetto è il "paesaggio dell'alpe": il 60% del territorio nazionale è costituito da aree interne, per lo più montane, con una storica vocazione rurale che custodiscono un eccezionale patrimonio di natura e cultura. Si definisce "alpe" questo territorio naturalmente o storicamente vocato all'agricoltura e al pascolo presente nelle "terre alte" italiane.

Destinatari

Alunni della scuola secondaria delle classi I ABC

Organizzazione

Dopo l'iscrizione, l'insegnante referente dovrà accedere al portale riservato al progetto che contiene gli approfondimenti sul tema e i manuali guida al concorso, con le indicazioni operative per realizzare l'elaborato finale. Le classi progetteranno e presenteranno una gita alla scoperta della biodiversità, degli insediamenti rurali, dei prodotti tipici di un luogo dell'alpe della loro regione, verificandone la fattibilità.

Il lavoro che dovrà rispettare le norme dell'apposito regolamento, sarà poi inviato al Fai e valutato da una giuria di esperti che individuerà i vincitori. L'associazione invierà, dopo l'iscrizione al progetto, le tessere nominative agli alunni partecipanti al progetto, che permetteranno loro di beneficiare di appositi sconti nelle visite ai beni Fai.

AZIONE. 1.9. COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI E SOCIALI E COMPETENZA CIVICA:

A 1.9 a A scuola di democrazia

Premessa

Il contesto scolastico e socio-ambientale nel quale viviamo, nonché la crisi dell'educazione che stiamo vivendo con visibili e inconfondibili segnali nella vita quotidiana, portano a pensare come necessario un intervento che sia volto a far riscoprire ai ragazzi, nell'ambito di una attività di orientamento che li ponga nella condizione di saper conoscere se stessi e gli altri e l'ambiente nel quale operano, l'importanza della libertà come valore da percepire e vivere attraverso la responsabilità e la partecipazione.

L'orientamento che già nei programmi del 1979 per l'allora scuola media era punto centrale di questa fase scolastica, è fattore costitutivo del sistema scuola italiano e va visto come insieme delle iniziative riguardanti la scelta della scuola futura, aiuto alle scelte professionali, ma anche e soprattutto come l'insieme di iniziative di sostegno alle capacità di scelta che ognuno dovrà esercitare in ogni campo, scolastico, professionale, relazione, affettivo. E' la persona in genere, quindi, non più solo l'alunno o il giovane, che deve riconoscere l'utilità dell'orientamento che è, sì un guardarsi intorno, ma anche un "guardarsi dentro".

E' necessario, quindi, realizzare un'azione educativa che abbia come finalità quella di far comprendere ai ragazzi il loro ruolo all'interno della comunità scolastica, la possibilità di interagire attivamente con questa e poter contribuire al cambiamento e/o miglioramento dell'istituzione scolastica nella quale vivono, scoprendosi i reali protagonisti della scuola e diventando a loro volta partecipi dei successi scolastici, attivando un'inclusione sociale. Si educa alla legalità creando spazi concreti su cui sperimentare le proprie scelte.

L'Istituto prevede all'inizio di ogni anno un'elezione di rappresentanti nella scuola secondaria di primo grado che costituiscono un organismo vero e proprio di governo della scuola presieduto dal Dirigente scolastico. In tale sede vengono discusse problematiche sorte all'interno dell'istituto e si concordano sulle modalità di risoluzione delle questioni. Da quando è stato istituito l'organismo di rappresentanza la percentuale di sanzione disciplinari è stata fortemente ridotta, segno di un autogoverno efficace.

Obiettivi:

- far vivere agli alunni reali spazi di autogoverno
- favorire la consapevolezza e la partecipazione ai processi decisionali di una comunità scolastica
- migliorare il servizio di comunicazione interno alla scuola
- inserire a pieno titolo gli studenti all'interno del processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica

Organizzazione

Elezione dei rappresentanti degli studenti e costituzione di un organismo interno alla scuola che ha potere consultivo e propositivo in merito a tematiche scolastiche. Il consiglio degli studenti e studentesse è comunque presieduto dal Preside che redige l'ODG anche su proposta degli stessi rappresentanti. Possono partecipare al consiglio docenti o genitori eletti negli organismi interni all'istituto o personale ATA se le tematiche richiedono la loro presenza. Il Consiglio si riunisce in media ogni 2 mesi.

Attività

- a) tutoraggio agli alunni di classe prima nell'ingresso nella scuola secondaria attraverso incontri con la spiegazione del Regolamento di Istituto e delle modalità di riunione nel corso dell'anno
- b) creazione di una bacheca per studenti all'ingresso della scuola ben distinta dagli altri spazi della scuola.
- c) partecipazione e gestione di un'area riservata del sito dedicata agli studenti nella quale inserire articoli, indicare siti di interesse o news che riguardano la realtà territoriale
- d) collaborare al sistema di autovalutazione di istituto con il monitoraggio tra gli studenti delle attività svolte e con proposte di modifiche al Piano dell'Offerta Formativa da proporre in sede di Collegio e di Consiglio di Istituto
- e) conoscere e approvare il Regolamento di istituto
- f) conoscere il D.P.R. 249/98 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti)
- g) concorrere ad una continua revisione del Regolamento di istituto
- h) prevenire episodi di bullismo e vandalismo
- i) saper far rispettare il Regolamento attraverso tecniche di mediazione

Destinatari

Gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di I grado.

Risorse professionali

Gli alunni saranno seguiti dal docente di I.R.C dell'Istituto, referente del progetto

A 1.9 b Coloriamo il nostro futuro

Premessa

Gli Istituti Comprensivi del Casentino hanno aderito da alcuni anni alla Rete Nazionale di scuole "Coloriamo il nostro futuro". Nata nel 2000 su iniziativa del Mini-Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Castellana Sicula con lo scopo di sviluppare nelle nuove generazioni la consapevolezza civica, la Rete di scuole "Coloriamo il nostro futuro" raccoglie oggi tantissime scuole d'Italia, tutte situate all'interno di Parchi Nazionali o Riserve Naturalistiche. La Rete è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ed è stata dichiarata "patrimonio" dall'Unesco.

Ogni anno nel mese di Maggio si ha un Convegno di livello nazionale durante il quale viene eletto il Mini-Presidente della Federparchi d'Italia.

Obiettivi

Lo spirito che anima l'iniziativa è quello di educare le nuove generazioni alla "cittadinanza attiva", facendo vivere ai ragazzi forme di democrazia attraverso concrete pratiche di dialogo e confronto rapportandosi effettivamente con le Amministrazioni locali.

Destinatari

Gli alunni che svolgono funzioni di rappresentanza all'interno delle classi 3^a della Scuola Secondaria di I grado.

Risorse professionali

Gli alunni vengono seguiti dal docente referente di "A scuola di democrazia" e partecipano al Convegno con una spesa che vede la compartecipazione di enti territoriali.

A 1.9 c Educare alle pari opportunità

Premessa

Il progetto è stato concordato nell'ambito del Tavolo politico e tecnico convocato dalla provincia di Arezzo con le tre Conferenze relative alle zone socio sanitarie del territorio provinciale e con le cinque Conferenze zonali per l'Educazione e Istruzione. Prevede delle azioni di formazione/sensibilizzazione nelle scuole volte alla lotta agli stereotipi di genere, in modo che sia sviluppata una riflessione sulle differenze uomo/donna, e siano affrontate le tematiche relative all'educazione alla cultura del rispetto e della non discriminazione.

Destinatari

Gli alunni della cl.1ABC della scuola secondaria di primo grado

Organizzazione e risorse professionali

L'attività è organizzata attraverso la realizzazione di laboratori che prevedono un percorso di approfondimento su alcuni concetti chiave particolarmente significativi quando si parla di genere, discriminazioni e rispetto delle differenze. La prima fase del progetto prevede incontri formativi rivolti agli studenti sul tema della cittadinanza di genere e dell'educazione alla parità, per acquisire corrette conoscenze, per confrontarsi sulle rispettive opinioni ed esperienze, per stimolare il senso critico, tenendo conto dei linguaggi nei modelli mediatici, dei ruoli familiari, delle dinamiche relazionali fra ragazzi e ragazze. Il laboratorio faciliterà l'esplicitazione delle emozioni, il tema della condivisione di compiti, la cooperazione al posto della competizione, la scoperta di nuovi punti di vista e

di nuovi modi di interagire, la riflessione sulle diversità come ricchezza, l'accettazione non passiva dell'altro e del suo punto di vista.

La seconda fase prevede la realizzazione di laboratori per rappresentare e raccontare queste riflessioni. Attraverso la partecipazione attiva degli alunni si chiederà loro di produrre in autonomia, elaborati video, in collaborazione con il servizio Cred/mediateca dell'Unione dei Comuni del Casentino, e reading teatrali, attraverso cui esprimere e sintetizzare i contenuti appresi durante le attività, con una supervisione delle esperte e degli esperti. Tali elaborati potranno essere utilizzati da altre scuole per ulteriori percorsi formativi sul tema della cittadinanza di genere.

ASSE 2. DIRETTIVA ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

AZIONE 2.1 CONTINUITÀ CON LA FAMIGLIA

A2.1.a Laboratorio- Biblioteca nella scuola dell'infanzia

Premessa

In considerazione della sempre più riconosciuta importanza di educare i bambini alla lettura e al piacere di accostarsi al libro, fin dalla loro più tenera età, e in continuità con gli intenti progettuali presenti nel Curricolo Infanzia del nostro Istituto, tutti imperniati sul Principio narrativo, le biblioteche di plesso presenti all'interno delle nostre Scuole, prevedono un intervento progettuale trasversale alla Programmazione annuale in stretta collaborazione con le famiglie. Tali intenti progettuali riconoscano all'esplorazione del testo, alla sua restituzione narrativa e alla sua rielaborazione grafico-pittorica, un valore elevato sia per ciò che riguarda gli aspetti conoscitivi e formativi, sia per ciò che concerne gli aspetti socio-relazionali, di ascolto, confronto e reciprocità tra i piccoli "lettori".

Destinatari

Il laboratorio è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia e costituisce parte integrante del Piano delle Attività Educative.

Organizzazione

Le attività consistono:

- Nell'allestimento di una piccola biblioteca in uno spazio pre-strutturato, *la biblioteca di plesso*, esterna alle sezioni, con differenziazione dei testi e relativa simbologia;
- Nel prestito e nella registrazione del libro scelto;
- Nella lettura e nella compilazione della scheda di rielaborazione del testo (con relativo indice di gradimento) insieme alla propria famiglia nell'ambiente casa;
- Restituzione della scheda nel contesto di sezione: creazione di un momento di confronto e scambio circa i diversi percorsi narrativi ed esplorativi intrapresi.

AZIONE 2.2 COLLEGAMENTO TRA CLASSI PONTE

A2.2a Itinerario- La valigia delle competenze

Premessa

L'attività consente di vivere il passaggio tra i due ordini di scuola in modo circolare ed integrato, facilitante e rassicurante, prevedendo la creazione di un "oggetto-contenitore didattico di transizione" che, oltre a porsi come materiale certificativo delle competenze acquisite e dei traguardi raggiunti, preveda il "trasferimento" di elementi di continuità educativa e formativa, i quali, oltre a consentire una lettura dei bisogni dei singoli bambini, si pongano come anello simbolico di congiunzione tra i differenti contesti educativi, favorendo così l'accoglienza dei bambini alla scuola Primaria.

Destinatari

L'attività è rivolta ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Organizzazione

Sono previsti degli incontri con le Insegnanti dei due ordini di scuola per programmare momenti di condivisione e confronto sulle strategie metodologiche e didattiche da selezionare in funzione della necessità di accogliere e valorizzare i singoli bisogni espressi, sostenere le difficoltà, valorizzare le diversità plurime, ed analizzare i contenuti didattici presenti all'interno di ogni singola "valigia delle competenze". Durante l'anno scolastico verranno selezionate attività propedeutiche all'ingresso alla Scuola Primaria, cercando di abituare i bambini alla presa di possesso di codici, stili, strumentalità propri del contesto scolastico che li ospiterà. I bambini saranno altresì accompagnati dalle proprie insegnanti presso i rispettivi Plessi di Scuola Primaria, al fine di prendere confidenza, in modo graduale, con il nuovo contesto educativo.

A2.2b Itinerario- Racconti a merenda

Premessa

Il progetto "Racconti a merenda" si collega a quello sulla continuità educativa tra la Scuola dell'infanzia e la Scuola Primaria e si pone, come obiettivo primario, l'inversione temporanea della verticalità curricolare tra i differenti cicli scolastici, andando a richiamare i bambini e le loro famiglie, già accolti dalla classe prima della Scuola Primaria, per una merenda di racconti alla Scuola dell'Infanzia, dove i bambini possano ritrovarsi, per raccontare e condividere le nuove esperienze vissute, in un ambiente a loro familiare al quale affidare le prime impressioni ed emozioni relative al passaggio e al cambiamento che esso ha contenuto.

In tal modo, si intende conservare ed avvalorare l'alleanza formativa tra Scuola ed infanzia esprimendo interesse e partecipazione anche a percorso concluso e mantenendo vivo quel senso di appartenenza che, se inteso come rete di supporto, va ad unire, in un filo continuo – non solo lineare, ma anche circolare – le famiglie con tutti i servizi educativi afferenti al nostro Istituto Comprensivo.

All'interno dello spazio di tempo previsto per l'attivazione dei "Racconti a merenda" si intende ricreare un momento di circle time tra tutti i bambini per la raccolta e la condivisione delle narrazioni circa il nuovo percorso appena intrapreso, creare un momento di gioco laboratoriale che lasci ad ogni partecipante un simbolo-oggetto della

continuità rinnovata ed, infine, offrire alle famiglie una merenda durante la quale ipotizzare un momento di gioco libero tra i bambini ed uno narrativo, di ascolto ed accoglienza, tra le insegnanti e le famiglie.

Destinatari

L'attività è rivolta agli alunni del primo anno della scuola primaria

Organizzazione

Il progetto, a seconda delle diverse organizzazioni progettuali dei plessi, si attiverà tra Dicembre e Marzo, in orario da concordare con le famiglie

A2.2 c Itinerario- Continuità fra classi ponte

Premessa

L'attività consente di vivere il passaggio tra gli ordini di scuola in maniera rassicurante, favorendo l'accoglienza alla Scuola Secondaria di primo grado.

Destinatari

L'attività è rivolta agli alunni che frequentano l'ultimo anno della Scuola Primaria e quelli che frequentano la prima classe della Scuola Secondaria di primo grado.

Organizzazione

Sono previsti degli incontri con i docenti dei due ordini di scuola per programmare momenti di condivisione di percorsi didattici e di collaborazione sulle strategie metodologiche ed educative da adottare. Sono programmate anche le visite dei bambini nelle varie realtà scolastiche sviluppando negli alunni la consapevolezza delle diversità organizzative tra ordini di scuola. Sono inoltre previste forme di tutoring degli alunni delle classi ponte.

AZIONE 2.3 ORIENTARSI NELLE SCELTE

A2.3.a. Itinerario Orientamento

Premessa:

L'orientamento scolastico è uno dei punti centrali negli obiettivi della scuola secondaria di primo grado e va inteso innanzitutto come educazione alla decisionalità e alla scelta consapevole da perseguire nei vari ordini di scuola.

L'azione dell'Istituto poggia su una concezione dell'orientamento quale processo in grado di accompagnare l'esistenza di ogni persona alla ricerca di sé; un processo che viene a costituire nel tempo un bagaglio di risorse cui attingere, in particolare, nelle situazioni di cambiamento.

L'azione orientativa è dunque sottesa all'atto stesso dell'insegnamento, nella misura in cui ci si adopera nella formazione dell'uomo-cittadino durante l'intero percorso scolastico.

Obiettivi:

- Stimolare e favorire la conoscenza di sé
- Predisporre un percorso che accompagni gli studenti nel loro passaggio alla scuola superiore, sostenendoli emotivamente nella delicata fase di assunzione di decisioni e inducendoli a riflettere su criticità, punti di forza e aspettative personali

- Proporre occasioni d'incontro e di approfondimento sui temi legati alla formazione e alle normative che regolamentano l'ingresso nel mondo del lavoro
- Offrire strumenti orientanti di consulenza, riflessione e analisi in base alle necessità informative delle famiglie, anche attraverso canali multimediali
- Favorire il passaggio delle informazioni sui percorsi formativi tra i diversi ordini di scuola
- Coinvolgere tutte le istituzioni interessate e presenti nel territorio
- Individuare e attivare collaborazioni con enti, imprese e singoli professionisti che, attraverso contributi e indagini di natura socioeconomica, offrano fondati supporti alla effettuazione e realizzazione della scelta
- Riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale
- Stimolare le capacità decisionali sulla base dei continui e repentini cambiamenti socio-ambientali e lavorativi.

L'Istituto prevede pertanto una serie di attività orientative con organizzazione di laboratori opzionali, attività di approfondimento sulle competenze-chiave per l'apprendimento permanente.

Cura la riflessione sugli aspetti metacognitivi nelle varie proposte formative, prevedendo per le classi terze spazi di riflessione specifici.

Attività:

- Incontro-testimoniaza con ex alunni dell'Istituto attualmente frequentanti varie scuole superiori
- Intervento del counselor del Centro per l'Impiego, in riferimento al progetto "Educare alla scelta"
- Incontro-riflessione promosso dall'Associazione "Prospettiva Casentino" presso Miniconf srl
- Sportello interno di ascolto, consulenza e direzionalità scolastica e psicoidentitaria
- Utilizzo di pagina web per la divulgazione di materiale illustrativo relativo a dati amministrativi, indirizzi di studio e *open day*
- Consiglio orientativo fornito dal Consiglio di Classe, per ridurre l'eventualità di futuri insuccessi e/o dispersione scolastica

A2.3.b Itinerario - Orientarsi nelle scuole

Premessa

L'istituto prevede, per gli alunni di classe III della scuola secondaria e per le loro famiglie, incontri con il Dirigente per presentare il sistema scolastico, e con i referenti degli Istituti di Scuola Secondaria di II grado del territorio.

Destinatari

I genitori e studenti delle classi terza di scuola secondaria

Organizzazione

Le varie iniziative vengono proposte da novembre alla fine di gennaio.

A2.3.c. Itinerario-Orientarsi nel mondo del lavoro

Il mondo del lavoro sia nazionale che internazionale ha messo in campo "un ampio processo di riforme in atto e si poggia sulla consapevolezza del ruolo prioritario della scuola e della formazione, quale fattore complessivo di sviluppo della società civile. Il nostro istituto individua nel raccordo tra sistemi formativi e nelle interazioni tra istruzione e mondo della produzione e del lavoro le modalità idonee per poter garantire qualificati servizi scolastici ed innalzare il livello culturale e il grado di competitività della nostra vallata." ¹ Il nostro Istituto ha quindi stipulato un protocollo d'intesa con la Ditta Lincoln di Corsalone, per permettere agli allievi di migliorare le competenze tecnologiche ed operative, per una scelta futura cosciente e consapevole della scuola superiore che dovranno andare a frequentare e alla loro conseguente futura partecipazione all'attività lavorativa.

Inoltre si è instaurata una preziosa collaborazione con l'associazione "Prospettiva Casentino" promotrice di iniziative legate ad attività del nostro bacino territoriale, che prevede co-progettazione con gli alunni delle classi terze di scuola secondaria per la realizzazione di manufatti o macchine ideate dai ragazzi stessi.

A2.3.d. Studente per un giorno

Premessa

Il progetto denominato "Studente per un giorno" permette agli allievi delle classi III della scuola secondaria di primo grado di partecipare ad attività laboratoriali e di seguire alcune lezioni caratterizzanti all'interno delle sedi degli istituti Superiori del Casentino, in modo da consentire loro una scelta consapevole ed informata della scuola superiore.

Destinatari

Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Rassina e Chiusi della Verna.

Organizzazione

Le iniziative, in accordo con le scuole superiori, prevedono due uscite in orario curricolare rispettivamente all'Isis G. Galilei di Poppi e all'Isis E. Fermi di Bibbiena.

A2.3 e Progetto "Imparo a conoscermi"

Premessa

Il progetto ha come finalità quella di fornire ai minori, un'opportunità di crescita individuale, sensibilizzandoli ed informandoli, per renderli in grado di tutelare e promuovere la loro salute intesa come benessere fisico-psichico e sociale, ma anche come condivisione di qualcosa che è in comune, attraverso uno scambio teorico ed interattivo; far conoscere il Consultorio come principale punto di ascolto, spiegandone l'organizzazione e la modalità di accesso.

Obiettivi formativi: rendere i ragazzi consapevoli dei cambiamenti fisici, intellettivi ed affettivi in relazione alla fase pre-adolescenziale; fornire risposte corrette alle domande, alle curiosità dei ragazzi sul tema; acquisire consapevolezza riguardo alle malattie sessualmente trasmissibili; informare riguardo l'esistenza e il funzionamento dei vari metodi contraccettivi; sottolineare la differenza tra sesso ed amore ponendo l'accento

¹ protocollo d'intesa tra l'Istituto Comprensivo e ditta Lincoln

sull'importanza della sfera affettiva; rendere i ragazzi più consapevoli rispetto alle proprie emozioni, ai loro stili relazionali e alle loro modalità di interagire con l'"altro"; aumentare la consapevolezza sul tema del rispetto di se stessi e degli altri; fornire nozioni di educazione alimentare, analizzando il rapporto che gli studenti hanno con il cibo, seguito da un breve cenno ai disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia nervosa e binge eating disorder)

Destinatari

Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Rassina.

Organizzazione

Gli alunni saranno accompagnati al Consultorio di Bibbiena e incontreranno gli esperti dell'assistenza sanitaria della ASL 8 Arezzo.

ASSE 3. INCLUSIONE DELLE DIVERSITÀ'

A3.1 Strumentalità e progettazione AREA INCLUSIONE²

A3.1.a Piano di gestione delle Diversità

All'interno de "Il Piano di Gestione delle Diversità" (delibera della Regione Toscana 530 del 2008: si propone di diffondere in tutte le scuole lo strumento del PGD come strumento e dispositivo di gestione efficace per la valorizzazione di tutte le diversità presenti a scuola) elaborato dal nostro Istituto Comprensivo, si possono trovare le sezioni delle diversità (Disabilità, DSA, Adozione, BES, intercultura, Disagio economico-sociale, differenza di genere e pari opportunità) con le tracce e i raccordi progettuali, i modelli e strumentalità, gli indicatori e riferimenti applicativi utili nell'approccio e nella gestione delle singole differenze identitarie e culturali espresse.

L'invito a tutti i docenti è però quello di distanziarsi da codificazione ed una proceduralità eccessivamente rigide e statiche, le quali possono rischiare di creare non pochi problemi nell'applicazione delle metodologie educativo-didattiche inclusive, ma, ancor prima, nel riconoscimento e nell'accoglienza di elementi caratterizzanti l'alunno in maniera ben più significativa e determinante di quanto non lo faccia una definizione che lo collochi in una, o più di una, determinata categoria, che difficilmente sarà mai realmente rappresentativa di una casistica attendibile.

Se è vero, infatti, che l'inserimento di un alunno in una sezione diventa la via di accesso ad alcuni aspetti della sua personalità, e quindi al recupero degli strumenti d'ausilio per le sue difficoltà, è anche vero che una definizione non può rappresentare e descrivere in maniera completa gli aspetti storico-familiari e identitari, socio-relazionali ed adattivi, comprensivi delle dimensioni cognitive, affettive ed emotive necessariamente interrelate tra loro, ma che, anzi, proprio in funzione della sua diversità, vige un obbligo di approfondimento di tutte quelle dimensioni parallele alla diversità stessa, o, ancora, sovrapposte alla diversità stessa (comorbidità).

Gli interventi, le risorse e le strumentalità indicati nelle sezioni previste nel Piano di Gestione della diversità si attengono alla normativa vigente in materia: alla Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate n.104/1992, alle

² I documenti in forma integrale possono essere visionati nella pagina dedicata del sito.

Linee guida sui D.S.A della L.170/2010, alla direttiva del 2012 per i BES, alle Linee Guida per l'integrazione degli alunni stranieri del 2014, mentre, per il protocollo di accoglienza ed inclusione delle famiglie adottive, ci si riferisce a quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti Unitario.

A3.1.b Il Piano Annuale per l'Inclusione³

A differenza del PGD, il PAI non si presenta come un protocollo di riferimento stabile, come strumento per il generale orientamento educativo-formativo di tutto il team docente, ma si prefigura come strumento flessibile e contingente, rispondente alle richieste specifiche che emergono di anno in anno, a seguito di un'accurata analisi dei punti di forza e degli aspetti di criticità, andando così a reperire, di volta in volta, risorse e strategie operative differenti, chiedendo ai soggetti coinvolti nel progetto educativo (docenti curricolari, personale Ata, famiglie, operatori esterni etc.) sempre contributi differenti, modulati sui bisogni espressi e sulle necessità rilevate in uno spazio di tempo circoscritto.

Al PAI spetta anche definire i rapporti, le alleanze educative e le prospettive di collaborazione che si attuano tra la scuola, i servizi socio-sanitari, gli enti e le associazioni di volontariato del territorio al fine di operare un raccordo che, in un'ottica di pluralità ed integrazione degli interventi, vada ad ottimizzare le risorse presenti e a fornire risposte competenti ed efficaci nel processo di sostegno ed inclusione di tutte le diversità.

La formazione, continua e contestuale, deve fungere da anello di congiunzione tra i diversi livelli e le differenti professionalità che concorrono all'attivazione delle progettualità inclusive previste dal Pai, di modo da poter operare in modo trasversale ed integrato, coerente e ed efficace, provvisti di tutti quegli ausili conoscitivi ed applicativi che fanno del processo formativo un valore aggiunto di tutta l'azione inclusiva.

"Il P.A.I. non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno" (Miur, 2012)

A3.1.c Progetto per le aree a forte processo immigratorio

I progetti relativi alle "Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" (CCNL Comparto scuola 2006/2009, art. 9) prevedono il finanziamento di progetti di scuole, di ogni ordine e grado, collocate in aree a rischio e a forte processo immigratorio di tutto il territorio nazionale.

Il contratto colloca in un'unica previsione normativa le situazioni territoriali in relazione al contesto socio-culturale e al disagio economico e riconduce in un solo quadro concettuale di riferimento gli obiettivi di lotta all'emarginazione scolastica. L'obiettivo principale è quello di affrontare in maniera "sinergica" il problema della dispersione scolastica e dell'integrazione scolastica, mettendo in piedi una serie di iniziative di diversa natura: attività di orientamento e/o ri-orientamento, aggregative-socializzanti, ludico-ricreative, di rafforzamento della motivazione e delle competenze, nonché attività di sensibilizzazione sui temi legati al disagio rivolte alle famiglie e attività di formazione dei docenti. In particolare, per gli stranieri, l'impegno quotidiano ha come sfondo l'educazione interculturale, finalizzata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione e convivenza delle differenze.

Per quanto riguarda il nostro Istituto, il finanziamento in oggetto, copre tutti gli interventi di tipo formativo a cura dei docenti curricolari relativamente al rinforzo linguistico degli

³ Il documento in forma integrale può essere visionato nella pagina dedicata del sito.

alunni stranieri di recente immigrazione e/o con difficoltà adattive-relazionali che comportino un ritardo negli apprendimenti delle strutture linguistiche, in uno stretto rapporto di integrazione con tutte le aree disciplinari e tramite l'utilizzo di strategie e risorse trasversali personalizzate e flessibili, compensative e facilitanti, che conducano ogni alunno alla conquista delle competenze di base.

A tal fine, il nostro Istituto ha elaborato una griglia per la rilevazione dei pre-requisiti linguistici e del grado di benessere complessivo degli alunni stranieri presenti a scuola, comprendente indicazione per l'osservazione e la decodifica degli aspetti didattici, comportamentali e relazionali, da utilizzare in sede progettuale e in sede di verifica iniziale, intermedia e finale.

A3.1.d Progetto Scuola con Vista

Il Progetto Scuola con Vista, promosso e finanziato dall'Unione dei Comuni Montani in collaborazione con OX-Fam Italia, prevede l'attivazione di laboratori a sostegno linguistico per gli alunni stranieri inseriti nel nostro Istituto. Tale progetto, condotto dagli esperti di Ox-Fam Italia, della durata di circa n. 20 ore complessive, mira a rinforzare le abilità linguistiche degli alunni mediante la predisposizione di interventi dalla valenza facilitante e compensativa a carenze precedentemente rilevate in sede di osservazione.

Il progetto si svolge all'interno del nostro Istituto, coinvolge piccoli gruppi di alunni con un livello linguistico il più possibile omogeneo e prevede un raccordo continuo con i docenti interni affinché vi sia continuità e coerenza tra i diversi percorsi formativi attuati.

A conclusione del percorso, viene redatta, a cura degli esperti, una relazione finale descrittiva degli obiettivi e delle strategie selezionate, dei risultati ottenuti e di eventuali indicazioni progettuali per il futuro.

A3.1.e Laboratori linguistici per alunni stranieri neo-arrivati

E' sempre l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, in collaborazione con OX-Fam Italia, a coordinare gli interventi di prima formazione linguistica L2 per gli alunni stranieri neoarrivati nel nostro paese.

Questo momento di rinforzo linguistico, previsto nelle due settimane che precedono l'inizio dell'attività scolastica e curato dagli esperti di OX-Fam Italia, si pone l'obiettivo di dotare gli alunni di quelle elementari risorse linguistiche - comunicative ed espressive - utili nella gestione della nuova quotidianità educativa all'interno della quale il linguaggio, seppur essenziale, ha il compito di aiutare il nuovo alunno nell'organizzazione delle prime azioni didattiche e nella promozione di nuove, importanti, relazioni amicali.

L'organizzazione didattica di questo momento formativo, prevede la predisposizione di sessioni laboratoriali per gruppi di alunni, il più possibile omogenei, in età compresa tra i 6 e i 13 anni che abbiano già frequentato istituti scolastici in altri paesi o che accedano per la prima volta al mondo dell'istruzione nel nostro paese.

A conclusione del percorso, come per quello precedentemente illustrato, verrà redatta una relazione finale a cura degli esperti.

A3.2.a. "Individuazione precoce e prevenzione delle difficoltà di apprendimento nella lettura e scrittura"

In considerazione di quanto previsto dalle Linee Guida regionali del dicembre 2012 è importante riconsiderare l'esperienza trascorsa del progetto di rete individuazione precoce e prevenzione delle difficoltà di apprendimento nella lettura e scrittura iniziato nell'anno scolastico 2007 2008 e presente all'interno del nostro POF.

Nel suddetto documento viene espressa la non opportunità di ricorrere a strumenti standardizzati per l'individuazione di alunni con sospetto Dsa e si esorta a far riferimento all'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura scrittura calcolo.

Nelle linee guida MIUR in materia di Dsa e nel documento finale della Consensus Conference del 2011, che intendono guidare e normare l'azione in materia di DSAP, vengono date precise indicazioni sugli aspetti da rilevare al fine di intercettare precocemente difficoltà nella maturazione degli apprendimenti strumentali e viene sottolineata la necessità di sviluppare competenze professionali nell'osservazione dei singoli percorsi formativi di ciascun alunno.

L'importanza di tale competenza viene infine rafforzata e confermata nella normativa ministeriale sui Bes che intende favorire l'implementazione di una didattica inclusiva allargando l'attenzione a tutti gli alunni oltre i soggetti con Dsa.

In questa prospettiva il precedente progetto quinquennale si configura come esperienza di formazione che ha permesso di potenziare nella scuola una cultura dell'osservazione indispensabile all'intercettazione precoce degli alunni in difficoltà e alla predisposizione di interventi didattici mirati volti a supportare e rinforzare le abilità carenti.

SCOPO: implementare l'osservazione sistematica delle strumentalità di lettura e scrittura nei primi anni di frequenza di scuola primaria per interventi di rafforzamento di dette strumentalità negli alunni

MODALITA': riflettere sulle modalità e logiche dell'osservazione attraverso strumenti appositi validati al termine della ricerca e studi di tipo statistico sui dati che emergeranno dalla ricerca

DESTINATARI: docenti ed alunni delle classi prime e seconde scuola primaria.

STEP DELLA RICERCA: La descrizione dei percorsi è pubblicata nello spazio DSA del sito dell'Istituto.

A3.2b Sportello di logopedia e psicomotricità nella scuola dell'infanzia

E' attivo da alcuni anni lo sportello di logopedia e di psicomotricità. Il percorso prevede:

- 2 incontri di formazione con i docenti della scuola dell'Infanzia tenuto da personale competente
- consulenze su casi specifici almeno 3 volte durante l'anno scolastico con lo scopo di potenziare interventi precoci su bambini con Bisogni Educativi Speciali.

ASSE 4. MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZI

AZIONE 4.1 FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

A4.1.a. A sezioni aperte

Premessa

La scuola dell'Infanzia di Rassina e Corsalone consolidano una procedura organizzativa-didattica che coinvolgerà tutte le insegnanti anche in una rivisitazione dei tempi e degli spazi scolastici. Con questa nuova organizzazione scolastica emergerà una nuova identità educativa.

Destinatari

Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia di Rassina e Corsalone

Organizzazione

Il progetto si attua attraverso le seguenti modalità:

- apertura delle sezioni e formazione di gruppi di bambini omogenei per età per tre volte alla settimana, durante la contemporaneità;
- rotazione a turno di tutte le insegnanti nei vari gruppi;
- progettazione comune delle U.A.;
- rivisitazione degli spazi simbolici della scuola e marcatura dei bambini e del personale.

A4.1.b. A classi aperte

Premessa

Il collegio ha ormai adottato da alcuni anni alcuni criteri per la gestione di gruppi di apprendimento e l'attività di LARSA per la scuola primaria e la scuola secondaria di Rassina. La scelta nella scuola primaria prevede ore di compresenza da gestire in modo flessibile nel corso dell'anno scolastico, mentre nella scuola secondaria, per essere più funzionale ad un'azione orientante, vi sono itinerari opzionali nel corso dei 3 anni.

Destinatari

Alunni della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Rassina

Organizzazione

Le ore di Larsa (Laboratori Approfondimento Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti) nella scuola primaria sono definite in base alle reali esigenze formative di classe all'interno di una progettazione di istituto; nella scuola secondaria di Rassina sono state articolate invece in termini di curricolo: in tutte le classi vengono destinate ore a lingua italiana e matematica; in seconda si hanno approfondimenti sulle lingue straniere; mentre in terza vi è un potenziamento delle competenze informatiche.

A4.1.c. A plessi aperti

Premessa

Il progetto si presenta come una prosecuzione di quelle attività di gemellaggio che, promosse nel corso dei precedenti anni scolastici, hanno coinvolto i bambini delle Scuole

dell'Infanzia di Chiusi e di Corezzo. Si è ritenuto opportuno proseguire il progetto per poter soddisfare il bisogno di socializzazione, particolarmente sentito dai bambini di questi due piccoli paesi di montagna. Sono previsti incontri nelle due diverse Scuole per far incontrare i bambini e portarli alla conoscenza e al confronto.

Destinatari

Gli attori del progetto sono gli alunni delle mono-sezioni della Scuola dell'Infanzia di Chiusi della Verna e di Corezzo

Organizzazione

Il progetto coprirà l'intero anno scolastico e prevede sia incontri fra i bambini delle due scuole, sia momenti organizzativi, di progettazione da svolgere nelle proprie sezioni.

AZIONE 4.2 PROCESSI DI RICERCA-AZIONE

A4.2.a Aggiornamento

Vengono attivati ogni anno in base ai bisogni dei docenti e del personale ATA dei percorsi di aggiornamento e di formazione funzionali ad un miglioramento del servizio in linea con PdM. Fochi di attenzione sono i percorsi di formazione sulle tecnologie informatiche e sui sistemi di sicurezza. A livello didattico si privilegeranno studi sulle competenze e la loro ricaduta all'interno della progettazione formativa e dei sistemi di valutazione

Il prospetto analitico dell'aggiornamento viene annualmente definito in sede di Collegio dei docenti a settembre/ ottobre e si ritrova nell'allegato denominato PIANO DI FORMAZIONE(v. allegato PIANO DI FORMAZIONE)

A4.2.b Ricerca azione

Vengono attivati ogni anno in base ai bisogni dei docenti e del personale ATA dei percorsi di ricerca azione in linea con PdM. Il prospetto analitico delle ricerche viene annualmente definito in sede di Collegio dei docenti a settembre/ ottobre e si ritrova nell'allegato denominato PIANO DI FORMAZIONE(v. allegato PIANO DI FORMAZIONE)